Le operaie e gli operai delle tre fabbriche occupate da settimane

Alla testa della manifestazione

Hanno scioperato anche alla Rai-TV - Il plauso delle organizzazioni sindacali ai lavoratori in un comunicato - Perchè i trasporti hanno funzionato

La ragazze di Manziana, i tipografi dell'Apollon, gli operai della Pischiotta hanno guidato il grande corteo che ha percorso le strade del centro cittadino, durante lo sciopero generale dell'industria e dell'agricoltura contro i licenziamenti e per misure immediate in difesa della economia della provincia. Questi lavoratori hanno caratterizzato il corteo. Fra l'altro, nei giorni dell'occupazione, hanno composto una canzone sulla area di un vecchio motivo religioso e durante la sfilata l'hanno cantata: «Le ragazze di Manziana resisteranno, resisteranno, non cederanno...». E' stato commovente come gli altri lavoratori si siano stretti attorno alle giovanissime operaie e agli altri operai delle aziende occupate.

Perchè non si sono fermati i mezzi pubblici se era stato dichiarato lo sciopero generale?, si sono chiesti in tanti. Le tre organizzazioni avevano deciso, in questa prima manifestazione unitaria generale, di chiamare alla lotta le categorie più interessate ai problemi dell'occupazione. Con tutta probabilità, come del resto hanno già chiesto gli stessi lavoratori della Stefer e dell'Atac, nelle prossime manifestazioni anche gli autoferrotranvieri saranno chiamati alla protesta. Hanno scioperato ieri nel quadro dello sciopero generale anche i tipografi dei giornali (un'ora ogni turno) e i dipendenti della RAI TV, per due ore.

Ieri sera le tre organizzazioni sindacali, sullo sciopero, hanno diramato il seguente comunicato unitario:

«Le segreterie della Camera del Lavoro CGIL, della Unione sindacale CISL, della Camera sindacale UIL, sottolineano l'importanza della adesione dei lavoratori romani allo sciopero generale dell'industria e della agricoltura.

«Dovunque, nella città e nella provincia, nei cantieri nelle fabbriche, nelle campagne si è registrata una partecipazione allo sciopero superiore ad ogni aspettativa con la presenza anche di aziende che da lungo tempo erano assenti all'iniziativa sindacale. Le segreterie delle tre organizzazioni ringraziano i lavoratori romani per la grande prova di forza e di maturità dimostrata nello sciopero e nella manifestazione.

«Le segreterie hanno valutato i risultati degli incontri avuti dalle sei delegazioni che al termine della manifestazione si sono recate presso il ministero del Lavoro, quello delle Partecipazioni Statali, la Cassa del Mezzogiorno, il Comune e la Provincia di Roma, l'Unione industriali del Lazio. In tali incontri le organizzazioni sindacali hanno esposto le rivendicazioni dei lavoratori in ordine ai problemi delle vertenze in corso e a quelli relativi alle misure di intervento immediato per assicurare nuove fonti di occupazione, di sviluppo produttivo e sociale.

«Le organizzazioni sindacali, nel prendere atto degli impegni assunti in merito dalle autorità presso le quali le delegazioni si sono recate, hanno ribadito la loro volontà unitaria di vigilare sull'attuazione di tali impegni e di proseguire nell'azione per il raggiungimento degli obiettivi posti a base dell'odierna giornata di lotta.

«Le tre organizzazioni sindacali torneranno ad incontrarsi nei prossimi giorni per un esame aggiornato della situazione e per definire le ulteriori prospettive di iniziativa sindacale unitaria sulla base dei risultati di ampie consultazioni dei lavoratori delle categorie interessate».

Assemblee per la stampa

Assemblee di apertura della campagna della stampa comunista si svolgono oggi legando la funzione della stampa del PCI alle lotte dei lavoratori per la soddisfazione delle rivendicazioni e contro il governo Leone.

Le principali si svolgono: a Marino alle 19,30 con Velletri; a Guidonia alle 20,30 con Cirillo; a Villanuova di Guidonia alle 20,30 con Cherubini. Un comizio pubblico ha luogo alle 20 con Claudio Cianca.

Numerose sezioni hanno fatto pervenire in questi giorni quote della sottoscrizione, che tende al traguardo del 60 % in vista della Festa dei Castelli romani (27-28 luglio). Esse sono: Fiano 30 000; Cinecittà 20.000; Portuense Villini 73 000; Montesacro 50.000; Ostia Lido 5 200; S. Maria delle Mole 75 000; Cecchina 15.000; Monteverde Nuovo 200 000; Morlupo 20 000; Bracciano 57.000; Manziana 5 000; sezione FFSS 200 000. I compagni dell'apparato FGC nazionale hanno sottoscritto oltre 33.500 lire.

Tozzetti ha bisogno di sangue

Il compagno Aldo Tozzetti, consigliere comunale e dirigente delle consulte popolari, è ricoverato al «Forlanini» per subire un delicato intervento chirurgico. Per eseguire l'operazione è necessaria una notevole quantità di sangue. I compagni che possono donarglielo sono pregati caldamente di recarsi entro lunedì prossimo al centro trasfusionale del «Forlanini» e dichiarare, all'atto della donazione, il nome di Tozzetti.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Alle 21,30 giardino accademia concerto dell'orchestra da camera Lucchese. Dir. Herbert Handt. In programma: Gasparini, Geminiani e «La Water Music» di Handel. Biglietti alla Filarmonica.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA
Alle 21,30 Chiostro de' Genovesi: arie e duetti dell'800 romantico italiano.

BASILICA DI MASSENZIO
Questa sera alle 21,30, concerto diretto da Carlo Zecchi, pianista José Contreras. In programma musiche di Cimarosa, Chopin e Brahms.

TEATRI

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 17,30 comp. D'Origlia-Palmi presenta: «La nemica», commedia in 3 atti di Dario Niccodemi. Prezzi familiari

CABARET SPORTING CLUB
Alle 22,30 «Gli anni ruggenti» collage di Italo Afaro con A. Colonnello, S. Pellegrino, M. Ferzetti, G. Polesinanti, al piano F. Bocci, canta Ippo Franco

CENTOUNO
Alle ore 21,15: «Il primo spettacolo di non senso in Italia» di Edoardo Torricella, con Franco Leo, Vittorio Ciocciopoppo, Vanda Morena, Fiorella Buffa, Marella Conforti.

FESTIVAL DEI DUE MONDI SPOLETO
Teatro Nuovo, alle 21: «The Harkness ballet of New York» (prima): Caio Melisso, alle 21: «Trittico» con musiche di Petrassi, Pousseur, Berio e Sanguineti; Teatrino delle sette: «Open Theatre».

FILMSTUDIO 70 (Via Orti d'Alibert 1/C)
Alle 20 e 22,30: «Tierra Sin Pan» di Bunuel (1932) e «Terra di Spagna» (1937).

FOLKSTUDIO
Ore 22: Spirituals e Blues con Archie Savage, Billy Ward e Berenice Hall

FORO ROMANO
Riposo

GIANICOLO S. PIETRO IN MONTORIO
Fino al 13, alle ore 21,30: «Laudato sii mi Signore dai fioretti di S. Francesco» adattamento R. Lavagna con B. Bovo, N. Fuscagni, C. Gherardi, L. Gizzi, R. Malaspina, M. Mariani, C. Tamberlani. Regia S. Bargone

GOLDONI
Oggi e domani alle 21,30: «Blithe Spirit» di Noel Coward

IL SOLE (OLIM)
Alle 22 Janet Smith presenta Coffee and folk music con Ann Collin e Bradeley Harris

MICHELANGELO
Alle 21,30 comp. Teatro d'Arte presenta «Recital di S. Francesco Jacopone da Todi Ser Garzo dall'Incisa» con Mongiovino Tempesta-Marani. Regia Maestà

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio e Gabinetto Medico per la diagnosi e cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di natura nervosa, psichica, endocrine (neurastenie, deficienze sessuali). Consultazioni e cure rapide pre-postmatrimoniali.
Dott. PIETRO MONACO
ROMA: Via del Viminale 38, int. 6 (Stazione Termini) ore 8-12 e 15-19; festivi 10-11 - Tel. 47.11.10. (Non si curano veneree, pelle, etc.)
SALE ATTESA SEPARATE
A. Com. Roma 16019 del 22-11-56

Medico specialista dermatologo
DOTTOR **DAVID STROM**
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cure delle complicazioni: ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
VENEREE, PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 356.904 - Ore 8-20; festivi 8-13 (Aut. Ma San. n. 779/223183 del 20 maggio 1960)

FILMSTUDIO 70
Via degli Orti d'Alibert 1/C (V. Lungara) ore 20 e 23
TIERRA SIN PAN
di Luis Buñuel (1932)
TERRA DI SPAGNA
di J. Jvens (1937)

SATIRI
Dal 19 alle 21,30: «I dittatori e la pillola» di Pierluigi La Terza, novità Regia Sergio Ammirata, con L. Artale, R. Bergamonti, F. Freinsteiner, D. Ghiglia, S. Palladini

TEATRO DEL CONVENTINO DI MENTANA (Km 23 della via Nomentana, tel. 900 8110 e OPSTAS tel. 674 556)
Dal 20 alle 21,45: «Cavalleria Rusticana» di Verga e «Rosario» di De Roberto con Wanda Capodaglio, Bianca Toccafondi, Antonio Venturi, Adriano Micantoni, Rita Di Lernia. Regia L. Bragaglia.

TEATRO ROMANO OSTIA ANTICA
Alle ore 21,45: «Sogno di una notte di mezza estate» di Shakespeare, con Didi Perego, Mario Valdemorin, Camillo Milli e Sofia Venicio. Regia Fulvio Tonti Rendhel.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale)
Alle 21,30 estate di prosa romana di Checco e Anita Durante. Lella Ducci con il successo comico «La bonanima» di U. Palmerini. Regia C. Durante

VILLA CELIMONTANA
Dal 18 alle 21,30 complesso Romano del balletto dir. Marcella Otinelli balletti su musica di: Pugni, Debussy, Rodrigo, Frank, Rossini; coreografie Otinelli Muradoff. Venditti Gay

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 731 33 08)
Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆ e rivista Valdemaro-Leandris

ARALDO
I moschettieri del re e finali 2 torneo canzoni in Vespa

VOLTURNO (Tel. 471.557)
Beau geste, con G. Stockwall A ◆ e rivista Denni-Durano

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153)
Vincitori e vinti, con S. Tracy DR ◆◆◆◆◆

AMERICA (Tel 586.168)
L'affare Goshenko, con M. Clift G ◆

ANTARES (Tel 890.947)
L'uomo che viene da lontano, con V. Heflin G ◆

APPIO (Tel 779.638)
I giorni della violenza, con P. Lawrence A ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Charlie Bubbles

ARISTON (Tel 353.230)
Chiusura estiva

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Grazie zia, con L. Gastoni (VM 18) DR ◆◆◆

AVANA (Tel 511.15.105)
Il coraggioso lo spietato il traditore, con R. Anthony A ◆

AVENTINO (Tel 572.137)
Tutto per tutto, con M. Damon A ◆

BARBERINA (Tel 347.592)
Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆

BARBERINI (Tel 471.707)
L'arte di arrangiarsi, con A. Sordi SA ◆◆

BOLOGNA (Tel 426.700)
La corsa del secolo, con Bourvil C ◆

BRANCACCIO (Tel 735.255)
Come ho vinto la guerra, con M. Crawford (VM 14) SA ◆◆◆

CAPITOL (Tel 593.280)
Daleks il futuro fra un milione di anni, con P. Cushing A ◆◆

CAPRANICA (Tel 672 465)
I giorni della violenza (prima)

CAPRANICHETTA (Tel. 672.465)
New York ore tre

COLA DI RIENZO (Tel 530.584)
Tutto per tutto, con M. Damon A ◆

CORSO (Tel 671.691)
Un killer per sua maestà, con K. Mathews G ◆

DUE ALLORI (Tel 273.207)
Al di là della legge

EDEN (Tel 380 188)
Carmen Baby, con U. Levka (VM 18) DR ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A — Avventuroso
C — Comico
DA — Disegno animato
DO — Documentario
DR — Drammatico
G — Giallo
M — Musicale
S — Sentimentale
SA — Satirico
SM — Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

◆◆◆◆◆ — eccezionale
◆◆◆◆ — ottimo
◆◆◆ — buono
◆◆ — discreto
◆ — mediocre
VM 16 — vietato ai minori di 16 anni

EMBASSY (Tel 870.245)
Chi ha detto che c'è un limite a tutto (prima)

EMPIRE (Tel 835 622)
Mezzogiorno di fuoco

EURCINE (Piazza Italia, 6 - EUR Tel 510 986)
Amare per vivere

EUROPA (Tel. 865.736)
Banditi a Milano con G. M. Volonté DR ◆◆

FIAMMA (Tel 471.100)
Les amants, con J. Moreau (VM 18) S ◆◆

FIAMMETTA (Tel 470.464)
Salt and Pepper

GALLERIA (Tel 673.267)
Gangster story con W. Beatty (VM 18) DR ◆◆

GARDEN (Tel 582.884)
Come ho vinto la guerra, con M. Crawford (VM 14) SA ◆◆◆

GIARDINO (Tel 894 946)
Il pozzo di Satana, con R. Sark DR ◆

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
L'armata Brancaleone, con V. Gassman SA ◆◆

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Il sadico

ITALIA (Tel. 856.030)
Chiusura estiva

MAESTOSO (Tel 786.086)
Le 4 chiavi, con G. Ungeheuer (VM 18) G ◆

MAJESTIC (Tel 674 908)
Complesso del sesso, con O. Reed DR ◆◆

MAZZINI (Tel 651 942)
Il 5. cavaliere è la paura, con M. Machacek (VM 18) DR ◆◆◆

METRO DRIVE-IN (Telefono 60 90 243)
L'indomabile Angelica, con M. Mercier A ◆

METROPOLITAN (T. 689.400)
Warkill (prima)

MISSION (Tel 589 493)
Marat-Sade, di P. Brook (VM 14) DR ◆◆◆◆

MODERNO (Tel 460.285)
Occhio per occhio dente per dente, con J. Stuart A ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
Io, una donna, con E. Persson (VM 18) DR ◆

MONDIAL (Tel 834.876)
Tutte le sere alle nove, con D. Bogarde (VM 14) DR ◆◆

NEW YORK (Tel 780 271)
Daleks il futuro fra un milione di anni, con P. Cushing A ◆◆

NUOVO GOLDEN (Telefono 755 002)
L'affare Goshenko, con M. Clift G ◆

OLIMPICO (Tel 302.635)
Chiusura estiva

PALAZZO (Tel 49.56.631)
Attacco alla costa di ferro, con L. Bridges DR ◆

PARIS (Tel 754.368)
Paris secret (VM 18) DO ◆

PLAZA (Tel 681.193)
La collezionista con H. Politoff (VM 18) S ◆

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr S ◆◆

QUIRINALE (Tel 462.653)
Helga DO ◆◆

QUIRINETTA (Tel 679.012)
La battaglia di Algeri

RADIO CITY (Tel 464.103)
Indovina chi viene a cena?, con S. Tracy DR ◆◆◆

REALE (Tel. 580.234)
Paris secret (VM 18) DO ◆

REX (Tel 864.165)
Il mosaico del crimine, con B. Dillman (VM 14) G ◆

RITZ (Tel 837.481)
I caldi amori, con J. Perrin S ◆

RIVOLI (Tel 460.883)
Un uomo una donna, con J. L. Trintignant (VM 18) S ◆

ROYAL (Tel 770.549)
I vigliacchi non pregano

RONY (Tel 870.504)
Faccio saltare la banca, con L. De Funès C ◆

SALONE MARGHERITA (Telefono 671.439)
Il maschio e la femmina, con J. P. Léaud (VM 18) DR ◆◆◆

SAVOIA (Tel 861.159)
I giovani lupi, con C. Hay S ◆

SMERALDO (Tel 351.581)
Congiura di spie, con L. Jourdan G ◆

SUPERCINEMA (Tel 485 498)
La battaglia di Alamo, con J. Wayne A ◆◆

TREVI (Tel 689.619)
Treni strettamente sorvegliati, con V. Neckar DR ◆◆

TRIANON (Tel. 838.0003)
Il sadico

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Chiusura estiva

Seconde visioni

ACILIA: Quien sabe?, con G. M. Volonté (VM 14) A ◆
AFRICA: Hong Kong un addio, con A. Lualdi (VM 14) DR ◆◆
AIRONE: Trans Europe express (a pelle nuda), con J. L. Trintignant (VM 18) DR ◆◆
ALASKA: Matt Helm il sbalordito, con D. Martin (VM 14) A ◆
ALBA: La pantera rosa, con D. Niven SA ◆◆
ALCE: El desperado
ALCYONE: L'ora delle pistole, con J. Garner A ◆◆
ALFIERI: Attacco alla costa di ferro, con L. Bridges DR ◆
AMBASCIATORI: Carta che vince carta che perde, con G. C. Scott A ◆◆
AMBRA JOVINELLI: Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ◆ e rivista
ANIENE: Papà che cosa hai fatto in guerra?, con J. Coburn SA ◆
APOLLO: La cassa sbagliata, con J. Mills SA ◆
AQUILA: Io, 2 ville e 4 scocciatori, con C. Brasseur C ◆
ARALDO: I moschettieri del re e finale 2 torneo canzoni in vespa
ARGO: Bambi DA ◆
ARIEL: Tom Dollar, con G. Moll A ◆
ASTOR: La maledizione del Frankenstein, con P. Cushing G ◆
ATLANTIC: Un corpo da amare, con E. Nathanael (VM 18) DR ◆
AUGUSTUS: Squadra omicidi sparate a vista, con R. Widmark DR ◆
AUREO: Carmen Baby, con U. Levka (VM 18) DR ◆
AURELIO: I 4 di Chicago, con F. Sinatra M ◆
AURORA: Anatomia di un rapimento, con T. Tifuni DR ◆
AUSONIA: La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
AVORIO: 7 Winchester per un massacro, con E. Byrnes A ◆
BELSITO: I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
BOITO: La spia che viene dal freddo, con R. Burton G ◆
BRASIL: Layton bambole e karatè, con R. Hanin A ◆
BRISTOL: Django killer per onore
BROADWAY: L'immensità
CALIFORNIA: Il diabolico dottor Satana DR ◆
CASTELLO: Un uomo chiamato Flintstone DA ◆
CINESTAR: Carmen Baby, con U. Levka (VM 18) DR ◆
CLODIO: Il dolce corpo di Deborah, con C. Baker (VM 18) G ◆
COLORADO: Riposo
CORALLO: Assalto al centro nucleare, con F. Wolff A ◆
CRISTALLO: Tutti i mercoledì, con J. Fonda S ◆
DEL VASCELLO: La corsa del secolo, con Bourvil C ◆
DIAMANTE: L'uomo venuto per uccidere, con R. Wyler A ◆
DIANA: I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
EDELWEISS: La carovana dell'Alleluia, con B. Lancaster A ◆◆
ESPERIA: Carmen Baby, con U. Levka (VM 18) DR ◆
ESPERO: Lassù qualcuno mi ama, con P. Newman DR ◆◆
FARNESE: I 10 comandamenti, con C. Heston SM ◆
FOGLIANO: Psico, con A. Perkins (VM 16) G ◆◆
GIULIO CESARE: Il magnifico cornuto, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆◆
HARLEM: Riposo
HOLLYWOOD: Sfida oltre il fiume rosso, con G. Ford A ◆
IMPERO: Chiusura estiva
INDUNO: Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ◆
JOLLY: I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
JONIO: I violenti di Rio Bravo, con L. Barker A ◆
LA FENICE: La scuola della violenza, con S. Poitier DR ◆
LEBLON: Cenerentola
LUXOR: Wichita, con J. Mc Crea A ◆
MADISON: Il garofano verde, con P. Finch (VM 14) DR ◆◆
MASSIMO: Killer story
NEVADA: I gladiatori, con V. Mature SM ◆
NIAGARA: Luci della ribalta, con C. Chaplin DR ◆◆◆◆
NUOVO: I guerriglieri della Amazzonia A ◆
NUOVO OLIMPIA: I figli di nessuno
PALLADIUM: Piano piano non t'agitare, con T. Curtis SA ◆
PLANETARIO: Astronomia e rassegna culturale polacca
PRENESTE: Chiusura estiva
PRINCIPE: I dolci vizi della casta Susanna, con P. Petit (VM 18) A ◆
RENO: Il segno di Zorro, con T. Power A ◆
RIALTO: Il sesso degli angeli, con R. Dexeter (VM 18) DR ◆
RUBINO: Reflection in a Golden eye (in originale)
SPLENDID: Missione suicidio, con T. Curtis DR ◆
TIRRENO: Mary Poppins, con J. Andrews M ◆◆
TRIANON: La vendetta del vampiro, con E. Tucker (VM 14) A ◆
TUSCOLO: L'ora delle pistole, con J. Garna A ◆◆
ULISSE: Il cavaliere di Lagardere, con J. Piat A ◆
VERBANO: Spiaggia rossa, con C. Wilde DR ◆

Terze visioni

ARS CINE: Riposo
COLOSSEO: Mano di velluto, con P. Ferrari C ◆
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
DELLE MIMOSE: Sodoma e Gomorra, con S. Granger SM ◆
DELLE RONDINI: Tom Jones, con A. Finney (VM 14) SA ◆◆◆
DORIA: Chiusura estiva
ELDORADO: Io, 2 ville e 4 scocciatori, con C. Brasseur C ◆
FARO: 1000 dollari sul nero, con A. Steffen A ◆
FOLGORE: Non son degno di te, con G. Morandi S ◆
NUOVO CINE: Rapporto Fuller base Stoccolma, con K. Clark A ◆
ODEON: Lola Colt, con L. Falana A ◆
ORIENTE: Sospetto per un assassino, con A. Nishimura (VM 14) G ◆
PLATINO: L'arcidiavolo, con V. Gassman C ◆
PRIMA PORTA: Sfida oltre il fiume rosso, con G. Ford A ◆
PRIMAVERA: Riposo
PUCCINI: Alla conquista dell'Arkansas, con H. Frank A ◆
REGILLA: Beau geste, con G. Stockwalle A ◆
ROMA: Il massacro del giorno di San Valentino, con J. Robards DR ◆
SALA UMBERTO: Solo sotto le stelle, con K. Douglas DR ◆◆◆

ARENE

ALABAMA: Zorro il ribelle A ◆
AURORA: Anatomia di un rapimento, con T. Mifune DR ◆
CASTELLO: Un uomo chiamato Flintstone DA ◆
COLUMBUS: Inferno di fuoco
CORALLO: Assalto al centro nucleare, con F. Wolff A ◆
DELLE PALME: Odio per odio, con A. Sabàto A ◆
ESEDRA MODERNO: Occhio per occhio dente per dente con J. Stuart A ◆
FELIX: Ad ogni costo, con J. Leigh A ◆
NEVADA: I gladiatori, con V. Mature SM ◆
NUOVO: I guerriglieri dell'Amazzonia A ◆
ORIONE: Una lacrima sul viso, con B. Solo S ◆
PIO X: Dominique, con D. Reynolds M ◆
REGILLA: Beau geste, con G. Stockwall A ◆
S. BASILIO: El Cjorro, con T. Ardin A ◆
TARANTO: La feldmaresciallа, con R. Pavone C ◆
TIZIANO: Hondo, con U. Rennie A ◆
TUSCOLANA: L'incredibile spia

Emigrazione

Per adesso circolano liberamente soltanto le merci

Per la «libera circolazione dei lavoratori» tutto rinviato a fine luglio - I principî discriminatori sostenuti dal nostro governo

Con il primo luglio, oltre alla libera circolazione delle merci si sarebbe dovuta attuare — nell'ambito dei sei Paesi della CEE — la cosiddetta «libera circolazione dei lavoratori». Ma il Consiglio dei ministri per gli Affari sociali della CEE non ha ancora approvato l'apposito regolamento a causa — scrive *Il Popolo* — della «delicata situazione politica di tre Paesi membri (la Francia alla vigilia delle elezioni, il Belgio e l'Italia con governi in formazione)». Si dovrà dunque attendere la prossima riunione del Consiglio dei ministri — fissata per la fine di luglio — per conoscere quali saranno le decisioni adottate in merito alla «libera circolazione» della manodopera.

E' tuttavia singolare che *Il Popolo* scriva che «la libera circolazione dei lavoratori è già attuata per circa il 90 per cento». Che significato attribuire a questa affermazione? Non vi è in effetti, alcun Paese della CEE che abbia finora modificato di una virgola le norme legislative che regolano la concessione dei permessi di soggiorno ai lavoratori stranieri (e quindi anche agli italiani). E si tratta, in generale, di norme particolarmente vessatorie, che sottopongono i lavoratori stranieri al controllo ed alle decisioni insindacabili della polizia. Come si può dunque affermare che la «libera circolazione dei lavoratori» è già attuata al 90 per cento?

E' vero che il regolamento sulla «libera circolazione» prevede la istituzione di una «carta d'identità europea» che dovrà sostituire l'attuale «permesso di lavoro» richiesto ai lavoratori stranieri. Ma non è ancora chiaro quali organismi potranno rilasciare questa «carta di identità europea», a quali condizioni potrà essere rilasciata ed il valore effettivo che potrà avere per i lavoratori emigrati. Poichè, ecco il punto, non si potrà parlare di «libera circolazione dei lavoratori» nei Paesi della CEE se non si giungerà ad eliminare ogni forma di discriminazione economica, sociale, assicurativa e previdenziale tra lavoratori nazionali ed immigrati, se non saranno riconosciuti pienamente tutti i diritti democratici degli immigrati, se non saranno garantite loro le libertà politiche fondamentali di opinione, di organizzazione e di stampa.

Il governo italiano è senza dubbio quello — tra i governi dei Paesi della CEE — che si è più adoperato per giungere all'attuazione della «libera circolazione della manodopera». Ma più col proposito inconfessato di «europeizzare» la disoccupazione cronica italiana, di aprire nuovi sbocchi all'emigrazione, che non di tutelare e difendere gli interessi ed i diritti sindacali e politici degli emigrati italiani.

Ciò spiega perchè nel progetto di regolamento sulla «libera circolazione» non vi è traccia dei diritti democratici che dovrebbero spettare agli emigrati, e spiega altresì perchè — da parte del governo italiano — si continua ad insistere sul cosiddetto principio della «priorità» secondo il quale i lavoratori italiani dovrebbero avere la precedenza, nell'occupare posti di lavoro, rispetto ai lavoratori provenienti dai Paesi al di fuori della CEE.

Un principio, come si vede, che introdurrebbe un nuovo grave elemento di divisione e discriminazione tra gli emigrati italiani e gli emigrati spagnoli, greci, portoghesi, algerini, turchi e delle altre nazionalità presenti in modo massiccio nei Paesi dell'Europa occidentale.

ALVO FONTANI

BELGIO

In quali settori sono occupati gli stranieri

77.228 lavorano nelle industrie manufatturiere, 32.222 nelle miniere, 29.700 nei servizi e 22.394 nell'edilizia

Abbiamo già detto come gli italiani costituiscono di gran lunga il gruppo più numeroso di lavoratori immigrati in Belgio, anche se negli ultimi anni il loro numero tende a stabilizzarsi e l'aumento che si verifica nel numero totale dei lavoratori stranieri è dovuto soprattutto all'apporto degli spagnoli e dei marocchini.

Attualmente gli italiani rappresentano circa il 38 % della manodopera straniera occupata in Belgio. Nel 1961 rappresentavano il 44 %. Ma non per questo diminuisce in assoluto il loro numero, giacchè è invece il totale degli immigrati di ogni nazionalità che aumenta in misura sensibile, mentre il numero degli immigrati italiani non aumenta che assai lentamente. Ciò è comprensibile se si pensa che sono numerosi i lavoratori italiani colpiti da invalidità, che vengono espulsi dal processo produttivo, mentre la nuova immigrazione è numericamente di scarso rilievo.

I nuovi lavoratori italiani, in Belgio, sono soprattutto i figli degli immigrati e le donne. I giovani, la maggior parte delle volte trovano nel Belgio stesso la loro prima occupazione. Quanto alle donne, esse lavorano soprattutto nei servizi, oppure in certi settori industriali a bassa retribuzione.

In quali settori si incontrano in particolare i lavoratori stranieri? In passato essi trovavano occupazione soprattutto nelle miniere di carbone. Ma la crisi di questa industria ha portato — come è evidente — delle profonde modificazioni a questo proposito.

Il numero totale di lavoratori stranieri occupati nelle miniere è fortemente diminuito. Esso è passato, tra il 1961 e il 1967, da 41.009 unità a 32.222, con una diminuzione cioè del 21,4 %. Ciononostante i lavoratori stranieri costituiscono ancora, beninteso, la schiacciante maggioranza degli operai occupati nel fondo delle miniere di carbone.

Oggi la grande maggioranza degli stranieri lavora nelle industrie manifatturiere. Se ne incontrano difatti in questo settore 77.228 (cioè quasi la metà dell'insieme dei lavoratori immigrati). Infatti il 17,7 % del totale è occupato nelle miniere e il 42,5 % nelle industrie manifatturiere.

Gli operai dell'industria mineraria che non siano divenuti invalidi e che abbiano conservato una sufficiente capacità di lavoro, vengono indirizzati il più spesso verso l'industria edilizia, e non senza seri sforzi. Infatti la siderurgia offrirebbe delle occupazioni troppo pesanti per essi e d'altronde anche in questo settore si assiste a una certa riduzione dei posti di lavoro.

Nell'edilizia il numero dei lavoratori stranieri è passato da 8 654 a 22.394, aumentando quindi del 158,8 %. E' un settore che ha conosciuto recentemente delle grandi lotte sindacali.

Vi sono poi 29.700 immigrati che lavorano nei servizi.

Contrariamente al passato, i lavoratori stranieri sono dunque ora ripartiti in diversi settori industriali. Ma questo non vuole dire che sia mutata la tendenza generale di affidare loro i lavori pesanti (siderurgia, edilizia) oppure sgraditi (servizi). La preparazione professionale, che gioca un ruolo sempre più importante nella società, è ancora assai limitata tra i lavoratori immigrati, le cui possibilità sono pertanto fortemente ridotte in caso di perdita del posto di lavoro. Ciò spiega il grande numero di lavoratori stranieri che rimangono disoccupati ogni volta che un'azienda cessi la sua attività. E ciò permette anche di alimentare certe campagne xenofobe, malgrado che i sindacati, a questo proposito, reagiscano vigorosamente.

Da questo punto di vista il fatto che numerosi giovani italiani abbiano acquisito in Belgio una formazione professionale, li mette evidentemente in situazione più vantaggiosa. Ma a questo punto si presentano anche dei nuovi problemi giacchè, diminuendo in generale i posti di lavoro, si assiste in Vallonia alla disoccupazione dei giovani lavoratori in attesa di una prima occupazione. Vi sono insomma dei giovani diplomati, sia belgi che italiani, i quali reclamano una prima occupazione.

Per concludere questa inchiesta, non ci resta che esaminare la ripartizione secondo la nazionalità dei lavoratori immigrati, nei diversi settori produttivi.

J. MOINS

SVIZZERA

Centomila lire per la nostra sottoscrizione

Da Losanna ci è giunto questo telegramma: «Comitato intercantonale Svizzera francese nella riunione lancio sottoscrizione raccolto 100 mila lire. Sicuri arrivare all'obiettivo».

Ci scrivono da

SVIZZERA

Invece di facilitare il diritto di voto, si preoccupano adesso per far giustificare le forzate astensioni

Signor direttore,

mi è capitata tra le mani una circolare del Consolato Generale d'Italia di Zurigo in cui si dice:

«Si porta a conoscenza dei connazionali, che non hanno esercitato il diritto di voto in occasione delle elezioni politiche 1968 perchè impediti, che la legge elettorale, all'art. 90 del T.U. 5-2-1948, n. 26, riportato all'art. 115 del T.U. 30-3-1957, n. 361, prescrive una giustificazione da far pervenire al sindaco del proprio Comune per evitare che, nei certificati di buona condotta che vengano rilasciati a chi si sia astenuto dal voto senza giustificato motivo, venga apposta la dicitura *"non ha votato"*. In allegato alla presente si trasmette un congruo numero di formulari, predisposti da questo Consolato Generale, che compilati e sottoscritti dovranno essere trasmessi direttamente al sindaco del Comune nelle cui liste elettorali figurano iscritti».

Nell'allegato si precisa che l'art. 99 dice:

«L'elenco di coloro che si astengono dal voto nelle elezioni per la Camera dei deputati, senza giustificato motivo, è esposto per la durata di un mese nell'albo comunale. Per il periodo di cinque anni la menzione *"non ha votato"* è iscritta nei certificati di buona condotta che vengano rilasciati a chi si sia astenuto dal voto senza giustificato motivo».

Ho riportato questi lunghi passi, in quanto mi sembrano molto istruttivi. Ma essi sollecitano anche molte domande, e proverò qui a farne qualcuna:

1) Perchè le autorità italiane non hanno fatto sapere con la stessa tempestività, prima delle elezioni, che chi non votava avrebbe potuto incorrere nelle riferite sanzioni?

2) Perchè — principalmente — non sono intervenute con maggiore impegno per favorire il diritto di voto degli emigrati?

3) Perchè il governo italiano non ha fatto sentire con più forza la sua voce presso il governo svizzero affinchè questo intervenisse presso i padroni perchè concedessero i permessi di lavoro?

4) Perchè non viene concessa una indennità agli emigrati che devono rientrare a votare, affinchè possano esercitare questo loro diritto (visto, tra l'altro, che con le «rimesse» l'emigrazione arreca un grosso vantaggio all'economia italiana)?

5) Perchè, tanto per citare un caso concreto, il governo italiano ha bocciato la legge del Consiglio regionale sardo che prevedeva un sussidio di 25 mila lire agli emigrati dell'Isola che sarebbero rientrati?

Gli interrogativi potrebbero andare avanti, ma mi fermo qui. La risposta a tutti mi sembra che possa riassumersi in poche parole: i governanti italiani non volevano che gli emigrati rientrassero, perchè col loro voto avrebbero condannato severamente la loro politica e la loro incapacità a dare del lavoro in patria a tutti gli italiani.

Cordiali saluti.

A. P.
(Zurigo - Svizzera)

Corsi professionali per italiani in Svizzera

A Biasca (Lugano) ha avuto luogo una cerimonia per la consegna dei certificati di frequenza ai venti lavoratori italiani che hanno seguito il corso di calcolo e disegno per lavoratori stagionali, organizzato dalla sezione di Biasca della Federazione svizzera Lavoratori Edili e del Legno.

A ciascuno dei venti connazionali è stato anche consegnato un dono del Consolato Generale in Lugano, in segno di incoraggiamento e di apprezzamento per la serietà e l'applicazione dimostrate per tut